

Seminario europeo sull'idea Juche

Indipendenza, sovranità e cooperazione internazionale

Sofia, 14-15 settembre 2019

Indipendenza, sovranità e cooperazione internazionale in Ucraina

Nikolai Polishk,
Presidente dell'Associazione Ucraina per lo Studio dell'Idea Juche
“Spada preziosa del Songun”

Stimati amici,

Attualmente, alcuni paesi hanno una comprensione errata della situazione dell'Ucraina odierna. In questo seminario vorrei darvi una spiegazione corretta alla luce del kimilsungismo-kimjongilismo.

Al fine di farvi comprendere l'attuale situazione dell'Ucraina, riassumerò in breve i processi verificatisi nel nostro paese negli ultimi 30 anni.

Nel 1991 l'Ucraina dichiarò la sua indipendenza. A quel tempo il Presidente Kim Il Sung fu il primo, tra tutti i capi di Stato dei paesi asiatici, a riconoscerla. Tuttavia, l'idea dell'indipendenza non divenne la nostra guida ed i dirigenti delle forze politiche iniziarono a chiedere in elemosina il sostegno straniero nella lotta per il potere.

Alcuni partiti hanno ricevuto ordini dall'occidente a guida europeo-americana ed alcuni altri si sono affidati alla Russia, alla Comunità degli Stati Indipendenti ed all'Organizzazione del Trattato di Sicurezza Collettiva creata dalla Russia. Nella lotta per il potere, queste due forze hanno fatto sempre più richiesta di sostegno estero ed in questo processo hanno regalato l'indipendenza del paese ancor più ad altri partiti.

Come risultato, l'Ucraina, Stato politico indipendente, fu trasformata in un'arena di scontro tra la Russia e gli Stati Uniti nei primi anni 2000, coi partiti politici ucraini relegati ai margini. Di fatto, l'Ucraina si è trovata di fronte al tipico caso di servilismo su cui profeticamente avvertiva il compagno Kim Il Sung.

La crescita economica giunse allo stallo e le capacità autosufficienti di difesa del nostro paese, subordinato a forze straniere, furono indebolite. L'Ucraina abbandonò le armi nucleari per ricevere aiuti economici promessi dall'amministrazione Clinton degli USA e dal FMI e fu ridotta ad un paese sguarnito dall'invasione straniera del 2014. Quei paesi che garantirono per l'integrità territoriale dell'Ucraina mancarono alla loro promessa.

Molti ucraini dicono oggi che il compagno Kim Jong Un, Dirigente Supremo della RPDC, non permetterà mai il suo disarmo nucleare ma segue una politica corretta senza cedere ad alcuna conciliazione o pressione; non rispettare le promesse fatte è la natura delle grandi potenze imperialiste. Niente è meglio delle bombe atomiche ed all'idrogeno per difendere la rivoluzione.

Ho notato che lo sviluppo squilibrato delle regioni orientali ed occidentali del paese, divise artificialmente nella prima metà del XX secolo, hanno condotto l'Ucraina in queste condizioni.

Moltissimi paesi che sono riusciti a riacquisire l'integrità dopo la “Guerra Fredda” non riescono, ugualmente, a raggiungere un consenso d'opinioni tra le varie regioni. Per esempio, i tedesco-orientali ed i tedesco-occidentali hanno diverse vedute politiche sul passato. Si sono verificati eventi tragici in Yemen dopo la sua unificazione e la lotta per il potere tra fazioni regionali ha dato luogo ad uno scontro armato.

Il popolo coreano, che ha avuto un politico lungimirante come il compagno Kim Il Sung, è fortunato. Prevedendo i summenzionati pericoli nella riunificazione della Corea, egli istruì che la

riunificazione del paese dovrà avvenire “Tra di noi connazionali” col metodo della grande unità nazionale. Se così avverrà, il pericolo di conflitti interni scomparirà dopo la riunificazione.

Con nostro rammarico, l'Ucraina è stata unificata al confine di un altro paese con l'aiuto di forze esterne, così essa non è riuscita ad ottenere un'unità nazionale completa. Come risultato, esistono ancora differenze d'idee e di concezioni del mondo tra regioni del paese anche se sono passati 80 anni dalla sua unificazione. Alcuni hanno sfruttato queste differenze: politici avidi e falsi agitatori che incitano una regione a combattere l'altra per i propri fini politici. I partiti che hanno ricevuto sostegno economico dalla Russia e quelli che hanno preso soldi dagli USA hanno bisogno gli uni degli altri. Ciò perché costoro hanno minacciato i propri elettori con lo spauracchio della “vendetta” degli altri. Queste condizioni sono state per loro favorevoli al fine di appropriarsi delle risorse del paese con pretesti politici e di rappresaglie da parte delle altre forze politiche.

Come risultato del conflitto sociale tra il campo politico filo-occidentale e quello filorusso, sono aumentate pratiche d'irregolarità e corruzione, il popolo si è impoverito e si sono verificati scontri per le strade che hanno causato morti. Lo scontento del popolo verso questi due campi ha raggiunto il culmine. Inoltre, gruppi delle forze filo-occidentali e filo-orientali hanno di fatto usurpato il potere statale esercitando un'autorità assoluta, cosicché è divenuto chiaro che hanno smesso di combattersi da tempo. Di conseguenza, la società ha tentato di trovare internamente una forza politica che non dipendesse da altri paesi ma dalla forza della propria nazione, e questa si è configurata come una via d'uscita dalla situazione attuale.

Alle elezioni di quest'anno, più di metà degli elettori nelle elezioni parlamentari ed il 75% in quelle presidenziali hanno eletto Volodymyr Zelensky presidente e hanno votato per il partito *Servitore del Popolo* che non dipende da alcuna forza esterna.

Questo partito, così chiamato in onore di una frase pronunciata da Iosif Stalin durante una campagna elettorale, ha vinto perché ha radunato coloro che sostengono uno sviluppo indipendente dell'Ucraina e ha trovato, nella linea indipendente per il paese, una soluzione per porre fine alle dispute artificialmente fabbricate. Il compagno Kim Il Sung insegnò che si emerge vittoriosi quando si crede nel popolo.

Le elezioni svoltesi recentemente in Ucraina hanno dimostrato la validità del suo insegnamento. Il partito che si è risolto ad avere un dialogo diretto col popolo ha rimosso al primo colpo lo scontro creato artificialmente nella società e ha ottenuto il sostegno di tutto il popolo. La percentuale di sostegno di questo partito è molto alta e nessuna forza politica l'ha mai raggiunta nella storia dell'Ucraina indipendente.

Adesso l'Ucraina è in grado di forgiare il destino della propria nazione senza dipendere da altri paesi. Uno dei compiti principali definiti dal nuovo governo è riesaminare gli accordi (che saranno riconosciuti iniqui e sfavorevoli) col FMI, sostituire i consiglieri stranieri con consiglieri ucraini e nominare funzionari completamente nuovi agli organi giuridici e legislativi per la lotta contro le irregolarità e la corruzione.

L'esperienza dell'Ucraina dimostra ancora una volta che solo le forze che si affidano direttamente al popolo hanno grandi potenzialità. Appena comparso sull'arena politica, il partito che dipende dalle masse popolari ha dimostrato il fallimento morale dei servi e delle marionette che hanno portato l'Ucraina in organizzazioni ed accordi ad essa sfavorevoli.

Tutti noi ben sappiamo come il popolo della RPDC creda nel Partito del Lavoro di Corea guidato dal compagno Kim Jong Un e affidantesi alle larghe masse popolari. I cambiamenti sopravvenuti in Ucraina provano che non siamo un semplice esempio ma i testimoni della tendenza che si sta sviluppando in tutto il mondo.

Nel prossimo futuro, l'idea dell'indipendenza diventerà l'ideologia guida dei paesi del Terzo Mondo. Ciò perché questi potranno liberarsi dal neocolonialismo e dal controllo straniero e determinare cambiamenti basati sulla modernizzazione e l'autosufficienza solo quando applicheranno l'idea Juche.

Si dovrebbe qui riaffermare che le élites politiche dei paesi sviluppati d'Europa sono completamente staccati dal popolo e non si curano dei suoi interessi.

Questo è il motivo per cui avvengono proteste incessanti dei popoli contro le autorità al potere in

alcuni paesi, come in Francia, e prosegue in Gran Bretagna la campagna a sostegno dell'uscita dall'UE che restringe l'indipendenza del paese.

L'avvento di partiti che si affidino al popolo nei rispettivi paesi apporterà indubbiamente un rapido cambiamento nella mappa politica del continente, presto o tardi.